



Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Campania

REGOLAMENTO INTERNO DELLA SEZIONE CAMPANIA

**REDATTO IN APPLICAZIONE DELLO STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE**

Articolo 1 - Finalità della Sezione Campania

La “Sezione Campania” è l’organo regionale che ha il compito di contribuire, in sede locale, alle attività sociali ed al raggiungimento degli scopi statuari dell’Associazione Dimore Storiche Italiane. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) promuovere lo sviluppo dell'Associazione nella Regione Campania;
- b) informare la Segreteria Nazionale sulla situazione delle dimore storiche campane, sulle normative regionali e locali relative ai Beni Culturali d'interesse storico-artistico, e in merito ai fini perseguiti dall'Associazione;
- c) intrattenere rapporti con le autorità regionali e locali, nonché con gli organi periferici del Ministero dei Beni Culturali;
- d) fornire assistenza ai Soci, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto dell'Associazione, nei modi stabiliti dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Articolo 2 - Organi della Sezione

Sono organi della Sezione: a) l’Assemblea; b) il Comitato Direttivo; c) il Presidente

Articolo 3 - Assemblea

L’Assemblea è costituita dai Soci Ordinari della Sezione in regola con il pagamento delle quote; i Soci Benemeriti, Onorari, Aderenti e Giovani possono assistervi, ma non hanno diritto di voto, salvo che non abbiano anche la qualifica di Soci Ordinari.

Sono ammesse deleghe, in numero non superiore a tre, ad un Socio Ordinario, o al coniuge, o ad un parente o affine entro il 3° grado.

L’Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta l'anno per approvare il programma operativo della Sezione, ovvero per eleggere o integrare, quando occorra, il Comitato Direttivo.

Si riunisce in sessione straordinaria ogni qualvolta il Comitato Direttivo ne ravvisi l'opportunità oppure ne venga fatta richiesta da un numero di Soci Ordinari della Sezione Campania pari almeno a un quinto del numero complessivo dei Soci stessi.

La convocazione è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, mediante lettera, oppure messaggio di posta elettronica, da inviarsi almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea (in prima convocazione), anche in caso di rinnovo delle cariche sociali:

- in prima convocazione, questa è valida se sono presenti almeno la metà dei Soci più uno;
- in seconda convocazione, che può essere anche ventiquattro ore dopo la prima, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti.

Articolo 4 - Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo amministra la Sezione. Esso è composto da un numero variabile, non inferiore a nove e non superiore a 21, di Soci Ordinari eletti dall'Assemblea della Sezione. I Soci eletti restano in carica tre anni e possono essere rieletti per non più di due ulteriori mandati consecutivi. I

componenti del Comitato Direttivo decadono dalla carica dopo tre assenze ingiustificate consecutive.

Il Comitato Direttivo può nominare per un triennio, fra i membri uscenti, un numero massimo di due Soci Onorari fra coloro che abbiano contribuito in maniera significativa agli scopi dell'Associazione. I Soci Onorari sono invitati alle riunioni del Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo nomina i Delegati di Provincia tra i Soci Ordinari che risiedono nella Provincia della quale diventano i Delegati.

Il Comitato Direttivo cura e promuove l'adesione di nuovi Soci Ordinari e Aderenti; esprime il proprio parere sulla loro ammissibilità e ratifica le ammissioni accettate dal Presidente; propone al Consiglio Direttivo Nazionale la nomina di eventuali Soci Benemeriti e Onorari; esprime il proprio parere sulle analoghe proposte provenienti dal Consiglio Nazionale.

Oltre ai Soci Onorari e Benemeriti, possono essere invitati ad assistere alle riunioni del Comitato Direttivo il Responsabile regionale del Gruppo Giovani dell'Associazione e i Delegati provinciali, di cui al seguente n. 8. con funzioni consultive e propositive, ma senza diritto di voto.

Per la validità delle sedute, deve essere presente almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente mediante lettera, oppure messaggio di posta elettronica, da inviarsi almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno per attuare le deliberazioni dell'Assemblea e per svolgere quanto occorre al conseguimento degli scopi sociali.

Predisporre il rendiconto economico consuntivo, da inviare al Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione, ed il programma operativo da sottoporre all'Assemblea di Sezione.

Delibera su questioni e iniziative di carattere generale e di particolare importanza per la Sezione.

Il Comitato Direttivo può nominare e delegare alcuni dei propri poteri a una Giunta Esecutiva, composta dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Segretario, e da non più di tre Soci facenti parte del Comitato Direttivo stesso.

Articolo 5 - Elezione e sostituzione di Consiglieri del Comitato Direttivo

Il Socio Ordinario - previa istanza da presentarsi al Comitato Direttivo almeno trenta giorni prima dell'Assemblea - può essere eletto nel Comitato Direttivo mediante votazione dell'Assemblea nell'ambito dei candidati presentati e inseriti nelle schede di voto. Deve essere assicurata la candidatura di Consiglieri con dimora storica nei territori di competenza di tutte le Soprintendenze per i Beni Architettonici presenti nella Regione.

I candidati sono votati nell'ambito di una lista predisposta dalla Segreteria della Sezione, su indicazione del Comitato Direttivo.

La lista dei candidati sarà inviata a tutti i Soci con opportuni strumenti informatici oppure, laddove ciò non sia possibile, con gli ordinari mezzi cartacei, almeno venti giorni prima dell'Assemblea.

Ciascun Socio può votare un numero massimo di candidati pari al numero di consiglieri deciso alla fine del triennio di vita del Comitato Direttivo giunto a scadenza. Le schede che contengono un numero di voti superiore verranno annullate.

I componenti del Comitato Direttivo decadono dalla carica dopo tre assenze ingiustificate consecutive.

Il consigliere dimesso, deceduto o, comunque, decaduto, è automaticamente sostituito dal primo dei candidati non eletti.

Articolo 6 - Presidente

Il Presidente della Sezione è eletto dal Comitato Direttivo nel suo seno, dura in carica tre anni e può essere rieletto per non più di due ulteriori mandati consecutivi.

Rappresenta la Sezione nel Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione e di fronte a terzi, nei limiti della sua autonomia fissata nello Statuto dell'Associazione. In particolare, la rappresenta a

manifestazioni, convegni e nei rapporti con le Soprintendenze e con altre istituzioni pubbliche e private, salvo delega ad altro membro del Comitato Direttivo, e sovrintende all'esecuzione delle decisioni del Comitato, dirige l'attività della Sezione, cura i contatti tra la Sezione e la Sede Centrale, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e ne riferisce al Comitato Direttivo della Sezione. Cura la trasmissione al Consiglio Direttivo Nazionale delle candidature dei nuovi Soci.

Nomina uno o più Vice Presidenti tra i membri del Comitato Direttivo, e un eventuale Segretario, sempre tra i componenti del Comitato.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, la rappresentanza della Sezione spetta al Vice Presidente più anziano di nomina, o di età nei casi di pari nomina.

Il Presidente che ha cessato le sue funzioni è a tutti gli effetti membro di diritto del Comitato Direttivo per un altro triennio.

Articolo 7 - Segretario

Il Segretario della Sezione, ove nominato, collabora con il Presidente e, secondo le direttive dello stesso e del Comitato, cura l'amministrazione della Sezione, riveste la funzione di Tesoriere, salvo che quest'ultimo venga nominato dal Comitato Direttivo, redige e conserva i verbali - sia delle Assemblee, sia del Comitato Direttivo - tiene i contatti tra la Sezione e l'Associazione Dimore Storiche, nonché tra la Sezione e i Soci, e svolge tutti i compiti delegati dal Presidente.

Articolo 8 - Delegazioni e Strutture comprensoriali e settoriali

Nell'ambito della Sezione possono essere costituite Delegazioni provinciali e interprovinciali, ed eventualmente altre strutture comprensoriali e/o settoriali, su delibera del Comitato Direttivo e secondo le modalità da questo prestabilite.

Compito delle delegazioni sarà di estendere capillarmente le attività della Sezione, promuovendo iniziative, attività e ed eventi nell'ambito degli indirizzi fissati dal Comitato Direttivo ed approvati dall'Assemblea della Sezione, e che dovranno essere previamente sottoposte all'esame del Comitato Direttivo per l'approvazione.

I rappresentanti di tali strutture sono nominati dal Comitato Direttivo della Sezione su proposta dell'Assemblea e restano in carica per lo stesso periodo del Comitato Direttivo, ed il loro ruolo può essere riconfermato dal Comitato Direttivo per non più di due ulteriori mandati. I rappresentanti di tali strutture possono essere invitati ad assistere alle riunioni del Comitato Direttivo medesimo, con funzioni consultive e propositive ma senza diritto di voto.

I delegati e le delegazioni potranno anche costituirsi in comitati, i quali dovranno attenersi, per il loro funzionamento, alle medesime regole previste per il Comitato Direttivo di cui al presente Regolamento.

Le Delegazioni provinciali e interprovinciali, ed eventualmente altre strutture comprensoriali e/o settoriali potranno essere sciolte dal Comitato Direttivo della Sezione in qualsiasi momento per giusta causa, dando comunicazione alla prima Assemblea utile.

Articolo 9 - Comitato Scientifico ed altri Comitati

Il Comitato Scientifico, ove costituito, ha funzioni consultive e contribuisce all'attività dell'Associazione con suggerimenti e proposte al Comitato Direttivo. Esso si compone di un numero variabile di membri che durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

I componenti del Comitato Scientifico sono nominati tra persone che risultino particolarmente esperte, o che abbiano particolare autorevolezza e competenza in materia di storia, storia dell'arte, architettura e restauro, architettura dei giardini, paesaggio, urbanistica, archivistica e diritto.

La partecipazione al Comitato Scientifico è gratuita. Il Comitato Scientifico viene nominato dal Comitato Direttivo; i suoi membri possono anche non essere Soci dell'Associazione, ed essere cittadini stranieri.

Il Comitato Scientifico viene presieduto dal Presidente della Sezione.

Il Comitato Direttivo può istituire altri Comitati: d'onore, promotori, esecutivi o di altro tipo.

Articolo 10 - Rinvio allo Statuto

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento Interno, si fa riferimento a quanto stabilito dallo Statuto dell'Associazione e relativo Regolamento di Applicazione .